

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

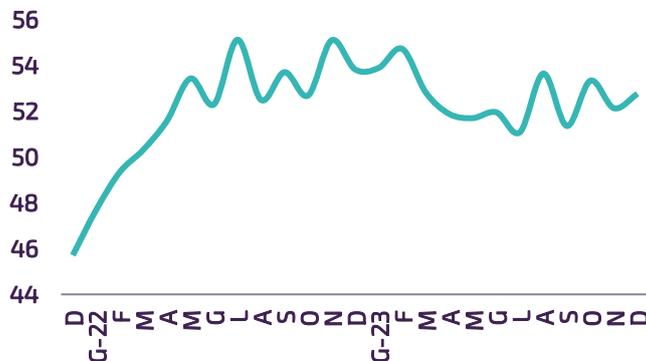
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A dicembre le vendite estere hanno riportato un incremento dell'1,2%, sintesi di simili aumenti per i Paesi Ue (+1,3%) e quelli extra-Ue (+1,1%). L'ultimo trimestre del 2023 si è chiuso in espansione (+1,4% rispetto ai tre mesi precedenti).

**Il trend.** L'export si è invece contratto ancora in termini tendenziali (-7,8% dopo il -4,2% di novembre), a riflesso dei cali di metalli e prodotti in metallo (-14,5%), articoli farmaceutici (-11,2%), raffinati (-19,5%) e prodotti chimici (-10,1%).

**Contesto globale.** L'avanzo commerciale, pari a €5,6 miliardi a dicembre, ha mantenuto l'apporto positivo dell'area extra-Ue, al netto di un disavanzo per l'Ue.

Export italiano di beni in valore (€ mld)



Fonte: Istat  
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come è andata nel 2023\*

Nel 2023 il valore dell'export italiano è rimasto stazionario rispetto all'anno precedente; al netto dell'energia si sarebbe registrata una crescita dell'1,3%. L'aumento dei valori medi unitari (+5,3%) è stato pienamente compensato da una riduzione, ben superiore alle attese, del dato in volume (-5,1%).

#### MONDO



#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE



Chiudono l'anno in flessione le vendite verso i **Paesi Ue** (-2,3%), influenzate soprattutto dal dato negativo della **Germania** (-3,6%). In calo anche l'export verso **Belgio** (-15,7%) e **Paesi Bassi** (-0,3%). Performance comunque in crescita per rilevanti partner come **Spagna** (+2,1%), **Polonia** (+1,5%) e **Francia** (+0,4%).

##### EXTRA-UE



Dinamica in modesto ma significativo rialzo per le esportazioni verso i **Paesi extra-Ue** (+2,5%), con il traino di **Cina** (+16,8%) e Paesi **OPEC** (+12,3%). Vivaci anche gli incrementi di **India** (+7,6%) e **USA** (+3,4%), mentre hanno visto riduzioni **Giappone** (-0,4%), **Svizzera** (-1,7%), **UK** (-4,3%) e **Russia** (-19,9%).

#### 2.2. Focus Paesi

Nel 2023 l'export di articoli in pelle ha riportato una contrazione verso **Svizzera** (-37,3%), *hub* commerciale del settore in Europa, e **Stati Uniti** (-3,2%), a fronte di un buon tasso di crescita verso la **Spagna** (+6,9%). Gli apparecchi elettrici hanno segnato andamenti favorevoli e superiori alla media del settore verso tutti e tre i mercati: Washington (+6,1%), Madrid (+5,4%) e Berna (+4,5%). Le vendite di prodotti chimici, in linea con la dinamica verso il



mondo, sono risultate in flessione in Spagna (-11,2%) e Svizzera (-7,3%) e in aumento in USA (+5,9%).

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-dic'23 su gen-dic'22.

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



#### SETTORI

Meccanica strumentale



Alimentari e bevande



Metalli e prodotti in metallo



In termini di raggruppamenti principali di industrie, i **beni strumentali** hanno guidato la crescita (+8,4%), a fronte di un contenuto calo dei volumi (-1,1%). Più modesto, ma comunque rilevante, il contributo fornito dai **beni di consumo** (+2,7%), sul traino dei beni non durevoli (+3,3%) – su tutti alimentari e bevande (+5,8%) e farmaceutica (+2,9%).

Hanno chiuso l'anno in negativo invece i **beni intermedi** (-6,7%), a causa della marcata contrazione della componente in volume (-8,6%) che è stata in parte compensata dall'aumento dei valori medi unitari (+2,1%). Si è confermata in decisa contrazione l'**energia** (-25,7%), unico raggruppamento ad aver segnato un calo anche in valori medi unitari.

La **meccanica strumentale** è stata il secondo settore, dopo i mezzi di trasporto, a registrare il maggior incremento nel 2023 (+8,8%). La domanda è risultata particolarmente vivace da Paesi OPEC (+26,2%), ASEAN (+15,6%), India (+14,7%) e Stati Uniti (+11,4%).

Le esportazioni di **alimentari e bevande** (+5,8%) sono state particolarmente sostenute verso i Paesi Ue (+7,9%), tra cui emergono le performance di importanti partner commerciali come Francia (+10%), Regno Unito (+8,2%) e Germania (+7,4%). Hanno confermato la decisa flessione le vendite di **metalli** (-11,3%), con riduzioni diffuse a quasi tutte le principali destinazioni con le eccezioni di Paesi OPEC (+17,1%), Giappone (+15,1%) e Paesi ASEAN (+11,3%).

A cura di

**Ufficio Studi**